

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI  
REVISORI DEI CONTI  
AL PREVENTIVO 2023**



Camera di Commercio  
Roma



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO  
SUL PREVENTIVO PER L'ANNO 2023  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di Preventivo per l'anno 2023 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge, approvati dalla stessa Giunta in data 14.11.2022.

Il progetto di Bilancio preventivo anno 2023, ricevuto dal Collegio e sul quale si esprime, è composto dai seguenti documenti:

- Preventivo Economico anno 2023, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- Relazione al Preventivo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- Documenti relativi al *“processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica”* (D.M. 27.03.2013 del MEF), e in particolare:
  - Il Budget Economico annuale riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
  - Il Budget Economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
  - Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
  - Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quelli delle Aziende Speciali Camerali, nelle risultanze approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e assentite dai relativi Collegi di revisione.

Il Collegio dei Revisori è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 17, comma 4, Legge 580/1993 e s.m.i. e in coerenza con le disposizioni contenute nell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge n. 196/2009*", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, l'applicazione dei criteri indicati nella Circolare MiSE n. 148123/2013 con riferimento alla redazione del budget.

Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

## **CONSIDERAZIONI GENERALI**


1. Il Preventivo 2023 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 e secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, per quanto attiene all'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Detto decreto, ai fini della raccordabilità con analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, ha previsto che la documentazione predisposta ai sensi dell'ordinamento contabile camerale, venga affiancata da ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico. Ciò al fine di consentire alle Camere di Commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.
2. Il Preventivo annuale è formulato in coerenza con le linee di indirizzo delineate nella *Relazione Previsionale e Programmatica* ai sensi dell'art. 5 DPR 254/2005, approvata dal Consiglio con Deliberazione n. 20 del 7.11.2022 e con gli obiettivi strategici contenuti nel *Programma pluriennale 2021-2025* approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 25 del 30.11.2020, e tiene conto dei risultati del preconsuntivo 2022 e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.
3. La redazione del **Preventivo annuale** è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, e in osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti;

4. Le previsioni contabili tengono conto della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi secondo i criteri e i principi espressi dall'art. 2, comma 2, del citato DPR 254/2005 e illustrati nella circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 del MiSE;
5. Sulle voci previsionali, il Collegio rappresenta, altresì, che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel **rispetto delle norme di contenimento** previste dalla vigente normativa.  
A tal proposito, si rammentano le disposizioni di limitazione della spesa pubblica contenute nella legge di bilancio 2020, Legge n. 160/2019, che dall'esercizio 2020, ha disapplicato una serie di normative che si sono succedute nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa. Tale assetto normativo risulta, per il 2023, ulteriormente modificato. Per l'approfondimento sulle innovazioni intervenute e per il dettaglio analitico dei valori declinati all'interno del bilancio della Camera, si rimanda a quanto specificato nel prosieguo della presente relazione, nella sezione apposita.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al DPR 254/2005 e riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

La struttura dell'allegato A si presenta come segue:

		<b>ALL.A PREVENTIVO</b> <small>(previsto dall'art.6 - comma 1 del D.P.R. 254 del 2005)</small>						
VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO	Preventivo Anno 2022 (Aggiornamento)	Previsione Consuntivo al 31/12/2022	Preventivo Anno 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
<b>A) PROVENTI CORRENTI</b>								
1) DIRITTO ANNUALE	46.901.000,00	46.901.000,00	39.024.000,00	-	39.024.000,00	-	-	39.024.000,00
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	22.648.400,00	24.359.398,00	22.735.000,00	-	225.500,00	22.501.500,00	8.000,00	22.735.000,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	2.477.567,00	2.556.000,00	4.343.500,00	-	802.000,00	1.451.000,00	2.090.500,00	4.343.500,00
4) PROVENTI GESTIONE SERVIZI	615.000,00	473.215,00	624.500,00	-	50.000,00	574.000,00	500,00	624.500,00
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)</b>	<b>72.641.967,00</b>	<b>74.289.613,00</b>	<b>66.727.000,00</b>	-	<b>40.101.500,00</b>	<b>24.526.500,00</b>	<b>2.099.000,00</b>	<b>66.727.000,00</b>
<b>B) ONERI CORRENTI</b>								
6) PERSONALE	20.600.000,00	18.654.930,00	20.266.100,00	1.342.000,00	7.389.600,00	9.042.000,00	2.492.500,00	20.266.100,00
7) FUNZIONAMENTO	19.458.855,73	17.772.765,45	18.330.600,00	1.077.131,15	11.581.234,01	4.832.768,85	839.465,99	18.330.600,00
8) INTERVENTI ECONOMICI	36.457.250,00	29.775.420,54	35.564.000,00	-	-	-	35.564.000,00	35.564.000,00
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	18.073.160,00	18.073.160,00	15.816.000,00	205.284,67	13.947.984,21	1.387.614,36	275.116,76	15.816.000,00
<b>TOTALE ONERI CORRENTI ( B )</b>	<b>94.589.265,73</b>	<b>84.276.275,99</b>	<b>89.976.700,00</b>	<b>2.624.415,81</b>	<b>32.918.818,22</b>	<b>15.262.383,21</b>	<b>39.171.082,76</b>	<b>89.976.700,00</b>
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE ( A - B )</b>	<b>- 21.947.298,73</b>	<b>- 9.986.663,00</b>	<b>- 23.249.700,00</b>	<b>- 2.624.415,81</b>	<b>7.182.681,78</b>	<b>9.264.116,79</b>	<b>- 37.072.082,76</b>	<b>- 23.249.700,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>								
10) PROVENTI FINANZIARI	1.791.793,76	1.806.693,76	197.100,00	1.000,00	8.100,00	20.500,00	167.500,00	197.100,00
11) ONERI FINANZIARI	1.000,00	100,00	1.000,00	-	1.000,00	-	-	1.000,00
<b>RISULTATO GEST. FINANZIARIA ( C )</b>	<b>1.790.793,76</b>	<b>1.806.593,76</b>	<b>196.100,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>7.100,00</b>	<b>20.500,00</b>	<b>167.500,00</b>	<b>196.100,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>								
12) PROVENTI STRAORDINARI	6.640.000,00	7.940.000,00	6.430.000,00	-	6.430.000,00	-	-	6.430.000,00
13) ONERI STRAORDINARI	3.695.200,00	4.295.200,00	3.555.500,00	-	3.555.500,00	-	-	3.555.500,00
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA ( D )</b>	<b>2.944.800,00</b>	<b>3.644.800,00</b>	<b>2.874.500,00</b>	<b>-</b>	<b>2.874.500,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.874.500,00</b>
<b>AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/- C +/- D)</b>	<b>- 17.211.704,97</b>	<b>- 4.535.269,24</b>	<b>- 20.179.100,00</b>	<b>- 2.623.415,81</b>	<b>10.064.281,78</b>	<b>9.284.616,79</b>	<b>- 36.904.582,76</b>	<b>- 20.179.100,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>								
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	80.000,00	30.000,00	80.000,00	-	80.000,00	-	-	80.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.755.000,00	3.515.001,00	3.955.000,00	-	3.885.000,00	70.000,00	-	3.955.000,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	21.000.000,00	7.269.000,00	13.650.000,00	-	-	-	13.650.000,00	13.650.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI ( E + F + G )</b>	<b>24.835.000,00</b>	<b>10.814.001,00</b>	<b>17.685.000,00</b>	<b>-</b>	<b>3.965.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>13.650.000,00</b>	<b>17.685.000,00</b>

La **Relazione al Preventivo** redatta dalla Giunta, esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2023**

Per quanto attiene alle voci che compongono il Preventivo stesso, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, sono state analizzate le voci di bilancio appresso riportate, con il raffronto delle previsioni aggiornate 2022:

### **Gestione corrente e relativo Risultato**

#### **A) PROVENTI CORRENTI (€ 66.727.000,00)**

I proventi correnti sono costituiti principalmente dal Diritto annuale e dai Diritti di segreteria. Il Collegio rileva che la diminuzione dei proventi per € 5.914.967,00 è da ricondurre alla riduzione dello stanziamento previsionale del Diritto Annuale, per le motivazioni più avanti descritte, per circa 7,9 mln di euro, in parte compensato dallo stanziamento relativo alle risorse finanziate dalla Regione Lazio a favore del “*Bando Parchi - II Edizione - Regione Lazio*”, iscritto tra i “*Contributi, trasferimenti ed altre entrate*” per € 1.990.000,00, che trova corrispondenza tra le iniziative promozionali.

In particolare:

#### **- Diritto Annuale (€ 39.024.000,00)**

*(costituisce il 58,5% del totale proventi correnti)*

Nella stima del provento, in diminuzione di circa - € 7.877.000,00, non è stata considerata la maggiorazione del 20% del diritto prevista dall'art. 18, comma 10, della L. 580/1993 e s.m.i., in attesa della definizione del procedimento per l'ottenimento dell'autorizzazione ministeriale all'aumento stesso. L'ammontare iscritto risente, altresì, del procedimento di cancellazione d'ufficio delle imprese inattive, iniziato nel 2021 e proseguito nel 2022, che determina - sulla scorta dei dati forniti dalla società Infocamere con nota del 29 settembre 2022 - una differenza quantificabile in € 8.296.277,00 che, sottraendo la maggiorazione del 20% al momento non iscritta nel preventivo, comporta una diminuzione di € 6.914.075,00.

Non appena concluso l'iter di approvazione della maggiorazione del 20% sarà rettificato il provento e gli interventi promozionali ad essa correlati.

La rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale è stata effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della sopra richiamata Circolare MiSE n. 3622/C del 5.02.2009 e le indicazioni fornite con la successiva nota n. 72100 del 6.08.2009. In base alla metodologia di calcolo prevista, la stima degli importi 2023 è stata effettuata prendendo a riferimento i dati al 30 settembre 2022 forniti dalla società Infocamere, con le dovute rettifiche degli importi, in termini di stima fino a fine anno.

La stima degli importi 2023 viene rettificata con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, esposto nella voce Ammortamenti ed Accantonamenti, pari a € 12.803.500,00, che rappresenta circa il 94% dell'ammontare del credito iscritto in entrata.

La predetta somma di € 39.024.000,00 è articolata nel modo seguente:

- Diritto annuale	€	35.790.000,00
- Restituzione diritto annuale	€	- 15.000,00
- Sanzioni amministrative diritto annuale	€	3.120.000,00
- Interessi diritto annuale	€	129.000,00

- **Diritti di segreteria** (€ 22.735.000,00)

*(costituiscono il 34,1% del totale proventi correnti)*

Detti proventi risultano in lieve incremento rispetto alle previsioni assestate dell'anno in corso e sono determinati in base all'andamento dei volumi delle certificazioni richieste da parte delle imprese.

I restanti proventi sono costituiti da **contributi trasferimenti e altre entrate**, per € 4.343.500,00, che comprendono il trasferimento di risorse regionali per il bando finanziato dalla Regione Lazio come sopra evidenziato, nonché da **proventi da gestione di beni e servizi** per € 624.500,00.

**B) ONERI CORRENTI** (€ 89.976.700,00)

Gli Oneri correnti sono costituiti dagli oneri per il Personale, il Funzionamento, gli Interventi Economici e gli Ammortamenti e Accantonamenti, che complessivamente considerati diminuiscono del 12,5% rispetto al preventivo aggiornato 2022.

In particolare, si precisa quanto segue relativamente alle singole voci:

- **Personale** (€ 20.266.100,00)

*(costituiscono il 22,5% del totale oneri correnti)*

La previsione delle spese per il personale, in lieve diminuzione rispetto alle previsioni assestate dell'anno in corso, è stata formulata in base alla consistenza del personale nell'anno 2023 e tenendo conto del piano delle assunzioni previste dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2022-2024, così come approvato in data 31 gennaio 2022.

Circa la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro - la cui verifica, nonché eventuale rettifica, è demandata alla sede di controllo da parte di questo Collegio dell'attività negoziale - si osserva quanto segue:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale, pari ad € 1.324.000,00;
- fondo per la retribuzione accessoria personale camerale, pari ad € 4.970.000,00;
- la previsione relativa alla retribuzione di posizione e risultato dei Responsabili di Struttura, esposta separatamente, come previsto dal CCNL del 21.05.2018, è pari ad € 428.000,00.

- **Funzionamento** (€ 18.330.600,00)

*(costituiscono il 20,4% del totale oneri correnti)*

Le previsioni degli oneri di funzionamento sono state predisposte tenendo conto delle disposizioni dettate dalla vigente normativa in tema di contenimenti per l'acquisto di beni e servizi. Al riguardo, si rimanda al dettaglio analitico specificato nella sezione apposita della presente relazione.

Tale categoria di spesa risulta in diminuzione di circa 1,1 mln di euro in raffronto al preventivo aggiornato 2022.

Il Collegio prende atto che alcuni dei maggiori scostamenti riguardano: nella voce Prestazione di servizi, l'aumento delle *spese energetiche e di riscaldamento* (+ 540.000,00 euro) accentuatesi nell'attuale periodo di crisi e la collocazione della voce relativa alle *spese collegate a maggiori entrate* – Legge di Bilancio 160/2019 (+ € 2.936.095,26). Mentre negli Oneri diversi di gestione si evidenziano minori *Imposte e tasse* (- € 228.000,00) e l'azzeramento del conto *Oneri da provvedimenti di contenimento della spesa* (- € 2.645.000,00), non più allocato nel mastro alla luce delle prime interpretazioni della sentenza n. 210 del 2022 della Corte Costituzionale. Al riguardo, si rimanda alle considerazioni riportate nell'apposita sezione della presente relazione.

Riguardo alle *Quote Associative*, che presentano la seguente articolazione:

- Partecipazione Fondo perequativo      € 1.500.000,00
- Unioncamere                                      € 1.120.000,00



La previsione 2023 è stata determinata secondo le modalità di calcolo indicate nella Relazione illustrativa. Si evidenzia che nella voce non è compreso più il contributo all'Unione Regionale, posta in liquidazione con deliberazione del Consiglio n. 1 dell'Unione stessa in data 20.04.2022.

La spesa complessiva per *Organi Istituzionali*, pari ad € 647.000,00, riguarda i compensi al Collegio dei Revisori, all'OIV, i rimborsi agli Organi istituzionali, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerali nonché il compenso al Responsabile della Protezione dei Dati. La voce comprende, altresì, i compensi agli Organi istituzionali ripristinati in applicazione dell'art. 25 bis del D.L. 228/2021, convertito dalla Legge 15/2022. La stima degli stessi, pari ad € 500.000,00, è stata effettuata avendo come riferimento il DPCM n. 143/2022.

- **Interventi economici** (€ 35.564.000,00)

*(costituiscono il 39,5% del totale oneri correnti)*

Come sopra specificato, la previsione non tiene conto delle risorse da destinare alla realizzazione di specifiche attività nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale. Gli stanziamenti comprendono € 29.110.000,00 per le iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche territoriali ed € 6.454.000,00 relativi ai contributi a favore delle Aziende Speciali per il 2023.

I singoli interventi promozionali sono inquadrati nella Relazione di Giunta nell'ambito degli Obiettivi strategici e relativi Programmi di riferimento.

- **Ammortamenti ed accantonamenti** (€ 15.816.000,00)

*(costituiscono il 17,6% del totale oneri correnti)*

Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà determinati secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni nonché la somma da accantonare prudenzialmente per mancato incasso del diritto annuale (Accantonamento Fondo Svalutazione crediti per € 12.803.500,00), il cui calcolo è analiticamente descritto nella Relazione della Giunta al Preventivo. La diminuzione è legata, come più volte ricordato, all'assenza dell'incremento del diritto annuale del 20% e all'attività di eliminazione delle imprese inattive.

Stante quanto sopra il **Risultato negativo** stimato della **Gestione corrente** è pari a - € 23.249.700,00.

## Gestione finanziaria e relativo Risultato

La Gestione finanziaria comprende proventi (€ 197.100,00), costituiti principalmente dalla stima degli interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria (€ 2.000,00), degli interessi su prestiti concessi al personale (€ 32.000,00) e dagli interessi attivi per l'anno 2023 (€ 163.000,00) scaturenti dal Prestito obbligazionario "Investimenti S.p.A. 2013 - 2023".

La voce degli Oneri presenta una previsione di € 1.000,00 relativi a interessi su depositi cauzionali passivi.

Il **Risultato** stimato della **Gestione finanziaria** è, quindi, pari ad € 196.100,00.

## Gestione straordinaria e relativo Risultato

In detta gestione i Proventi straordinari sono giustificati principalmente da poste relative alla riscossione del diritto annuale. La somma prevista è pari a € 6.430.000,00 di cui € 5.130.000,00 derivanti dal maggior credito per tributo, sanzioni e interessi da diritto annuale da rilevare all'emissione del ruolo nonché dagli incassi eccedenti il totale del credito netto iscritto in bilancio ed € 1.000.000,00 per Insussistenze di debito dovute a poste passive, iscritte nelle annualità precedenti, per le quali è venuta meno la necessità della loro conservazione.

Negli Oneri straordinari è stanziata la somma di € 3.555.500,00 riferita prevalentemente all'accantonamento per il fondo svalutazioni crediti relativo al diritto annuale derivante dalle operazioni sopra citate.

Sulle poste straordinarie, il Collegio evidenzia che solo a consuntivo si potrà definire l'esatta quantificazione degli importi inizialmente iscritti, in quanto si tratta di componenti di difficile valutazione, la cui iscrizione in fase di preventivo viene effettuata dalla Camera prevalentemente sulla base della prudenza e del *trend* storico.

Il **Risultato** stimato della **Gestione straordinaria** è, quindi, pari ad € 2.874.500,00.

## Disavanzo economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2023 presenta un *disavanzo stimato pari a* - € 20.179.100,00 e risulta così composto:

<i>Risultato della gestione corrente (A-B)</i>	- € 23.249.700,00
<i>C) Gestione finanziaria</i>	+ € 196.100,00
<i>D) Gestione straordinaria</i>	+ € 2.874.500,00
<i>Disavanzo economico d'esercizio</i>	- € 20.179.100,00

Dai dati riportati nella tabella dimostrativa contenuta nella Relazione della Giunta al Preventivo, emerge che l'avanzo patrimonializzato presunto disponibile all'1.01.2023 ammonta ad € 224.560.413,40, ottenuto quale sommatoria del Patrimonio netto esercizi precedenti all'1.01.2022, pari ad € 229.095.682,63, e il risultato economico 2022 presunto (- € 4.535.269,24), che è, pertanto, capiente per assicurare il rispetto del pareggio di bilancio anche per il 2023, così come previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR n. 254/2005.

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato a pag. 45 della Relazione.

## **Piano degli investimenti e Fonti di copertura**

Il complesso degli investimenti programmati dalla Camera per il prossimo esercizio comporta nel bilancio preventivo 2023 un investimento di € 17.685.000,00, che riguarda le seguenti categorie:

### **- immobilizzazioni immateriali**

La previsione 2023 pari a complessivi € 80.000,00 riguarda le spese per i software richiesti dalle Aree Organizzative.

### **- immobilizzazioni materiali**

La previsione complessiva di € 3.955.000,00 comprende, prevalentemente, gli oneri per le manutenzioni straordinarie e altri investimenti per impianti e attrezzature.

### **- immobilizzazioni finanziarie**

Il mastro presenta una previsione complessiva pari a € 13.650.000,00 così suddivisa: nell'ambito delle **Partecipazioni e quote** gli stanziamenti si riferiscono principalmente al conto *Investimenti infrastrutturali per il rilancio competitivo del territorio* (€ 7.500.000,00) per potenziare le dotazioni infrastrutturali ritenute strategiche per lo sviluppo economico del territorio. Sul punto, il Collegio si riserva di esprimere valutazioni puntuali in relazione ai singoli interventi che saranno, eventualmente, posti in essere. Sono inoltre previsti stanziamenti destinati a: *Agenzia per il Giubileo 2025* (€ 1.000.000,00) e *Agenzia per EXPO Roma 2030* (€ 5.000.000,00). Negli **Altri investimenti mobiliari**, lo stanziamento previsto riguarda la "*Fondazione Roma & Co.*" (€ 150.000,00).

Al riguardo, come evidenziato nella Relazione al Preventivo (pag. 49), ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento, il previsto fabbisogno di € 17.685.000,00 può essere coperto senza la necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa o altre forme di finanziamento e comunque senza intaccare il patrimonio dell'Ente.

Si tenga conto, altresì, che di esso fa parte la disponibilità di cassa stimata al 31.12.2022 in € 174.430.620,42.

In ogni caso, si prospetta l'opportunità di seguire costantemente, in sede gestionale, l'andamento dei relativi flussi finanziari.

### **Rispetto norme di contenimento della spesa pubblica**

In proposito, il Collegio rappresenta che dalle verifiche effettuate l'Ente ha predisposto il budget in esame nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite dal MEF e dal MISE al riguardo.

Come già precisato in premessa, si evidenzia che l'intera normativa di che trattasi è stata significativamente innovata dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020).

Le previgenti normative, nel tempo stratificatesi, intervenivano a regolare singole tipologie di spesa, prevedendo per esse limiti di riferimento e importi da versare all'erario. Era inoltre prevista, attraverso procedure via via semplificate, la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le voci di spesa considerate.

Successivamente, la citata legge di bilancio, dopo aver disposto la disapplicazione delle vecchie normative, con l'eccezione di quella relativa alle spese per autovetture e taxi, individua le voci da contenere che vengono considerate un unicum all'interno del quale poter scegliere quali spese effettuare e stabilisce, infine, che il versamento annuale è da determinare con riferimento a quanto dovuto nel 2018 per le stesse finalità con una maggiorazione del 10%.

Tale assetto normativo risulta, per il 2023, ulteriormente modificato tanto dal contenuto della circolare MEF n. 120977 del 19 maggio 2022 quanto a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 2022.

In particolare, la citata circolare MEF ha consentito, per il 2022, di sottrarre dai limiti del contenimento le spese energetiche, quali, a titolo di esempio, energia elettrica, gas, carburanti e combustibili. Al riguardo, nel ritenere ragionevole che il MEF confermerà, anche per il 2023, lo scomputo delle spese energetiche, la Camera ha, pertanto, già escluso tali spese dal prospetto riepilogativo dei contenimenti, tanto dal novero dell'anno 2023, quanto dal calcolo della media del triennio di riferimento. Sul punto, il Collegio, nel considerare ragionevole l'operazione di scomputo effettuato dall'Ente, segnala, ad ogni modo, che, ove non confermata tale indicazione da parte del MEF nelle prossime circolari, sarà necessario procedere ad effettuare le eventuali variazioni di bilancio volte ad assicurare il pieno rispetto dei limiti vigenti.

In considerazione di quanto sopra esposto e stante la parte della normativa vigente, si precisa che per gli organismi che adottano la contabilità civilistica, quali la Camera, gli aggregati a cui

fare riferimento sono quelli delle voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013. Pertanto, la Camera ha proceduto alla ricognizione delle spese per acquisto di beni e servizi, contenute nelle citate voci, negli esercizi 2016-2017-2018, e riepilogate nel seguente schema al netto degli interventi economici (voce B7a) e delle voci di spese energetiche (Circolare MiSE n.7643 del 25.03.2020 e Circolare MEF n. 120977 del 19 maggio 2022).

Voci b6), b7) e b)8 del conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto MEF del 27 marzo 2013	2016	2017	2018	MEDIA TRIENNIO 2016/2018	PREVENTIVO 2023
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
B) 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	-	-	-
B) 7) per servizi b) acquisizione di servizi	8.089.047,54	7.346.542,20	7.101.793,07	7.512.460,94	7.093.904,74
B) 7) per servizi c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	15.629,95	99.012,91	48.937,31	54.526,72	60.000,00
B) 7) per servizi d) compensi ad organi amministrazione e controllo	297.975,22	123.382,38	127.120,99	182.826,20	647.000,00
B) 8) per godimento beni di terzi	230.844,00	171.016,46	111.412,20	171.090,89	120.000,00
<b>Totale Voci b6), b7) e b8)</b>	<b>8.633.496,71</b>	<b>7.739.953,95</b>	<b>7.389.263,57</b>	<b>7.920.904,74</b>	<b>7.920.904,74</b>
<b>Ammontare spendibile nel 2023</b>				<b>7.920.904,74</b>	
<b>Totale stanziato 2023</b>					<b>7.920.904,74</b>
<b>Differenza</b>					<b>0,00</b>
Costi indiretti di funzionamento legati ai progetti DA 20%	-	191.039,63	257.786,46	149.608,70	149.608,70
Costi legati alla convenzione sulla Vigilanza sul Mercato	16.238,69	42.037,95	17.105,18	25.127,27	25.127,27
Costi per Albo Smaltitori	163.227,12	145.919,56	98.644,56	135.930,41	135.930,41
Costi per Albo Imprese Artigiane (senza fitto figurativo)	156.607,28	113.228,71	97.387,73	122.407,91	122.407,91
Costi per iniziative promozionali finanziate con contributi	-	-	-	-	-
<b>Totale Costi relativi ad attività finanziate</b>	<b>336.073,09</b>	<b>492.225,85</b>	<b>470.923,93</b>	<b>433.074,29</b>	<b>433.074,29</b>
<b>Totale Voci b6), b7) e b8) depurate di spese rimborsate</b>				<b>7.487.830,45</b>	<b>7.487.830,45</b>
<b>Ammontare spendibile nel 2023</b>				<b>7.487.830,45</b>	
<b>Totale stanziamenti del 2023</b>					<b>7.487.830,45</b>
<b>Stanziamenti da ridurre</b>					<b>0,00</b>

Nella colonna "Preventivo 2023" sono esposti gli stanziamenti del Preventivo 2023. In corrispondenza dei costi relativi alle attività con vincolo di destinazione viene evidenziata la media del triennio 2016/2018.

Gli importi indicati a Preventivo 2023, come si evince dalla precedente tabella, sono stati commisurati ai limiti di spesa previsti. Tuttavia, nell'ambito del Mastro 3250 "Prestazione di servizi" è stato creato uno specifico conto destinato a ulteriori eventuali utilizzi laddove si verificano le condizioni previste dalla normativa per il superamento del limite in esame. Tale conto ammonta ad € 2.936.095,26 e nel Bilancio riclassificato viene esposto all'interno della voce B14b).

In aggiunta a quanto sopra precisato resta in vigore per il 2023 il contenimento delle spese per autovetture e taxi la cui situazione viene esposta nella tabella seguente.

<b>Contenimenti di spesa 2023 - autovetture e taxi</b>				
<b>Contenimenti ai sensi del D.L. n. 95 del 06/07/2012 legge di conversione n. 135 del 07/08/2012 art. 5 (modificato dall'art. 15 del DL 66/2014 - L. n.89 del 23/06/2014)</b>				
<b>Art. 5 comma 2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.</b>	<b>Limite 2011</b>	<b>Riduzione del 70%</b>	<b>Importo spendibile dal 2014</b>	<b>Importo stanziato a Preventivo 2023</b>
	80.560,87	- 56.392,61	24.168,26	24.000,00

Il Collegio dà atto che la Camera ha rispettato le norme sopra citate e ha tenuto in debito conto delle indicazioni ministeriali e raccomanda alla Camera di effettuare un attento monitoraggio, in corso di esercizio, dei flussi di spesa in questione, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti, e di operare eventuali variazioni di bilancio, qualora necessario, in coerenza con i flussi dei ricavi, nonché per recepire eventuali ulteriori istruzioni applicative della normativa in parola che dovessero pervenire in futuro da parte dei Ministeri vigilanti.

In ogni caso, il Collegio segnala che la piena osservanza delle suddette norme potrà essere verificata a consuntivo.

Con riferimento alla sopra citata sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale, alla luce delle prime interpretazioni della stessa, non è stato previsto lo stanziamento relativo al versamento sui contenimenti, che ha come annualità di riferimento il 2018, in quanto quest'ultimo è uno degli anni per i quali la sentenza stabilisce l'incostituzionalità del versamento.

Al riguardo, il Collegio rileva preliminarmente che, il giudice delle leggi, in accoglimento delle tesi della Camera di commercio ricorrente, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme impugnate ciascuna << *nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato* >>.

Sostanzialmente, il giudice costituzionale ha ritenuto che << *l'obbligo di versamento allo Stato dei risparmi conseguiti mina gravemente la sostenibilità della gestione economico-finanziaria e determina un aggravamento dei bilanci di detti enti, le cui entrate risultano, a regime, effettivamente dimezzate* >> e che << *Il meccanismo delineato dalle disposizioni censurate non è inoltre ragionevole, non solo perché incide negativamente sulla piena realizzazione degli interessi tutelati da tali enti e facenti capo ai rispettivi iscritti, ma anche perché penalizza la corretta ed efficace gestione dei compiti amministrativi spettanti alle Camere*

*di commercio, con pregiudizio del principio di correttezza e buon andamento dell'amministrazione di cui all'art. 97 Cost. >>.*

La legge n. 160/2019, art. 1, comma 594 - di seguito alla disapplicazione operata dal comma 590 delle norme di spending review di cui all'allegato A - prevede a partire dal 2020 che le PP.AA. inserite in elenco ISTAT versino annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato **un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018**, incrementato del 10%.

Pertanto, a seguito della sentenza in parola, la predetta base per l'applicazione dei versamenti al bilancio dello Stato risulta azzerata per effetto dell'illegittimità dei versamenti eseguiti dal 2017 al 2019 e le Camere di commercio, a decorrere dall'anno 2023, non dovranno effettuare il versamento di cui al citato comma 594 della legge n. 160/2019, correlato all'incostituzionalità delle norme citate dalla sentenza in argomento.

Va evidenziato, tuttavia, che la sentenza in questione ha dichiarato l'illegittimità costituzionale con riferimento alle singole norme concernenti limiti di spesa impugnate dinanzi alla Suprema Corte e non fa riferimento espressamente a tutte le norme disapplicate dalla legge n. 160/2019, quest'ultima non impugnata né censurata.

Alla luce di quanto precede, il Collegio conviene sulla circostanza che non si possa escludere, a priori, che gli effetti della decisione della Corte si possano estendere anche alle altre analoghe misure di contenimento delle spese, seppure non esplicitamente dichiarate incostituzionali, tenendo conto che si rinvergono le identiche motivazioni che sorreggono l'illegittimità delle disposizioni legislative citate dalla sentenza in argomento anche per i versamenti eseguiti dal 2017 al 2019 in virtù di altre analoghe norme di contenimento.

Ciò nondimeno, si ravvisa l'opportunità di attendere in merito specifiche istruzioni da parte dei Ministeri vigilanti, valutando, in occasione degli aggiornamenti del preventivo, a seconda dell'evoluzione della tematica, le operazioni necessarie per ottemperare correttamente alle indicazioni interpretative ricevute.

### **Il Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)**

Il Collegio ha esaminato i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.M. 27.03.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare MiSE 148123 del 12.09.2013 ed evidenzia quanto segue:

- **Budget economico annuale riclassificato**, è formulato in termini di competenza economica e rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A) al DPR 254/2005, sulla

base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzati dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal DM 27.03.2013.

- **Budget economico pluriennale**, predisposto in termini di competenza economica, rappresenta i prevedibili andamenti economici relativi al periodo 2023 - 2025 in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale. Il documento viene di seguito riportato nelle sue risultanze sintetiche:

Descrizione voci	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025
Totale valore della produzione (A)	66.727.000	67.050.500	67.560.500
Totale costi della produzione (B)	89.976.700	89.815.000	90.155.000
Differenza (A-B)	- 23.249.700	- 22.764.500	- 22.604.500
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	196.100	189.000	184.000
Totale delle partite straordinarie (E)	2.874.500	2.900.000	2.900.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	<b>- 20.179.100</b>	<b>- 19.675.500</b>	<b>- 19.520.500</b>

In particolare, si evidenzia che lo stesso non prevede, per i tre esercizi, l'integrazione del 20% del diritto annuale, della corrispondente svalutazione, né delle conseguenti maggiori previsioni di spesa negli Interventi economici.

- **Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi**, è redatto con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal MiSE con D.P.C.M. 12.12.2012 e per codici COFOG, applicando le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013, nonché gli aggiornamenti disposti con nota MiSE 87080 del 9.06.2015.

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione dell'Ente, definisce gli obiettivi da perseguire ed individua gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.



## CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esaminate le singole poste del bilancio Preventivo 2023 unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;



- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. 148123 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Preventivo Economico per l'anno 2023.

Roma, 23 novembre 2022

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott.ssa Oriana Calabresi  
*Firmato*

Dott.ssa Angela Lupo  
*Firmato*

Dott. Massimo Greco  
*Firmato*